



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 21-07-2026, n. 29

Oggetto:

Adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 1, commi 82-101, della Legge n. 199/2025 (Rottamazione-quinquies) e articolo 10 quinquies, DI 38/2026, convertito con L. 88/2026.

COPIA

L'anno duemilaventisei il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 18:50, si è riunito nella Sala Consiliare presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 32 ed assenti 1, come segue:

Acito Luigi	Presente	Marinangeli Agnese	Presente
Alesiani Giacomo	Presente	Morrone Andrea	Presente
Bargoni Alessandro	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Bastarelli Elisa	Presente	Pascucci Nicola	Presente
Borraccini Gionata	Presente	Rocchi Luigi	Presente
Candidori Edoardo	Presente	Romagnoli Rossano	Presente
Catini Francesco	Presente	Scaloni Gian Mario	Presente
Cinti David	Presente	Scarfini Alberto Maria	Presente
Di Ruscio Saturnino	Presente	Spagnoli Federico	Presente
Fabbrizi Giordano	Presente	Spinozzi Adriano	Presente
Faggio Stefano	Presente	Tacchetti Laura	Presente
Falzolgher Cristian	Assente	Tosoni Leonardo	Presente
Ferroni Giovanni	Presente	Trasatti Alberto	Presente
Gaggia Paola	Presente	Tulli Gianluca	Presente
Girotti Fabrizio	Presente	Violoni Fabio	Presente
Luciani Matteo	Presente	Vitali Dorotea	Presente
Malvatani Angelica	Presente		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Presente
Luciani Eleonora	Presente
Giampieri Mirco	Presente
Gallucci Giampiero	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Salvatelli Lauro	Presente
Cerretani Annalisa	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Lanzidei Micol	Presente

Assume la presidenza Avv. Pascali Giulio Cesare in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Acito Luigi
Pascucci Nicola
Tacchetti Laura

Oggetto: Adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 1, commi 82-101, della Legge n. 199/2025 (Rottamazione-quinquies) e articolo 10 *quinquies*, DI 38/2026, convertito con L. 88/2026

Premesso che

- le disposizioni dell'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, hanno introdotto una nuova definizione agevolata per i carichi affidati all'agente della riscossione (oggi Agenzia delle Entrate- Riscossione), limitatamente a specifiche fattispecie riguardanti carichi erariali e previdenziali, con esclusione delle entrate affidate dagli enti locali, ai quali vengono dedicate disposizioni specifiche contenute nei commi 102-110 dell'articolo 1 della medesima legge, che permettono di assumere decisioni in autonomia;
- il decreto legge 27 marzo 2026, n. 38 convertito in legge 22 maggio 2026, n. 88 prevede, all'articolo 10-quinquies, la facoltà per regioni ed enti locali di applicare le disposizioni relative alla definizione agevolata come disciplinata dall'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, a tutti i debiti, tributari e non, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;

Considerato che l'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 10-quinquies consente ai comuni l'estensione della disciplina contenuta nei commi da 82 a 101 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, con le forme prescritte dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, alle proprie entrate, con le seguenti deroghe:

a) a decorrere dal 15 ottobre 2026, l'agente della riscossione rende disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, i dati necessari a individuare i carichi definibili;

b) il debitore rende tra il 16 ottobre 2026 e il 15 dicembre 2026 la dichiarazione di cui all'articolo 1, comma 86, della legge n. 199 del 2025, con le modalità, esclusivamente telematiche, che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 ottobre 2026. Tale dichiarazione può essere integrata entro la data del 15 dicembre 2026;

c) il pagamento delle somme dovute per la definizione è effettuato in unica soluzione entro il 31 marzo 2027 o nel numero massimo di cinquantaquattro rate bimestrali, di pari ammontare, con scadenza, rispettivamente, le prime cinque il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre dell'anno 2027 e quelle dalla sesta alla cinquantaquattresima il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2028. In caso di pagamento rateale, si applicano gli interessi al tasso del 3 per cento annuo a decorrere dal 1° aprile 2027;

d) l'agente della riscossione invia la comunicazione di cui all'articolo 1, comma 92, della legge n. 199 del 2025 entro il 28 febbraio 2027;

e) gli effetti di cui all'articolo 1, comma 94, lettera a), della legge n. 199 del 2025, si determinano alla data del 31 marzo 2027;

f) per le sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni

tributarie, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e alle somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;

Richiamati in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, risultanti applicabili alla definizione agevolata dei carichi delle entrate dell'ente affidati all'agente della riscossione, in quanto non derogati dalla disciplina contenuta nel sopra richiamato articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38:

- comma 82, il quale stabilisce che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate a titolo di interessi e di sanzioni, di interessi di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;
- comma 87, ove è previsto che: *“nella dichiarazione di cui al comma 86 il debitore indica l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi in essa ricompresi e assume l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi, che, dietro presentazione di copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o unica rata delle somme dovute, sono sospesi dal giudice. Ai soli fini dell'estinzione dei predetti giudizi l'effettivo perfezionamento della definizione si realizza con il versamento della prima o unica rata delle somme dovute e l'estinzione è dichiarata dal giudice d'ufficio dietro presentazione, da parte del debitore o dell'Agenzia delle entrate - Riscossione che sia parte nel giudizio o, in sua assenza, da parte dell'ente creditore, della dichiarazione prevista dal comma 86 e della comunicazione prevista dal comma 92 nonché della documentazione attestante il versamento della prima o unica rata. L'estinzione del giudizio comporta l'inefficacia delle sentenze di merito e dei provvedimenti pronunciati nel corso del processo e non passati in giudicato”*;
- comma 89, il quale stabilisce che: *“ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi del comma 82, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di capitale compreso nei carichi affidati e a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Il debitore, se, per effetto di precedenti pagamenti parziali, ha già integralmente corrisposto quanto dovuto ai sensi del comma 82, per beneficiare degli effetti della definizione deve comunque manifestare la sua volontà di aderirvi con le modalità previste dal comma 86”*;
- comma 90, dove si prevede che: *“le somme relative ai debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili”*;
- comma 91, che elenca gli effetti derivanti dalla presentazione della dichiarazione di cui al comma 86 relativamente ai carichi definibili che ne costituiscono oggetto. Nello specifico:
 - a) sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza;

- b) sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione;
- c) non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione;
- d) non possono essere avviate nuove procedure esecutive;
- e) non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo;
- f) il debitore non è considerato inadempiente ai fini di cui agli articoli 28-ter e 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973;
- comma 93, il quale stabilisce che: *“il pagamento delle somme dovute per la definizione può essere effettuato:*
 - a) mediante domiciliazione sul conto corrente eventualmente indicato dal debitore con le modalità determinate dall'agente della riscossione nella comunicazione di cui al comma 92;*
 - b) mediante moduli di pagamento precompilati, che l'agente della riscossione è tenuto a rendere disponibili, mediante apposito servizio, nel proprio sito internet istituzionale;*
 - c) presso gli sportelli dell'agente della riscossione”;*
- comma 94, il quale disciplina gli effetti sulle dilazioni sospese ai sensi del comma 91, lettera b), sopra citato;
- comma 95, ove si prevede che: *“la definizione non produce effetti, riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero dei carichi oggetto di dichiarazione, che prosegue a cura dell'agente della riscossione, e i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico, senza che si determini l'estinzione del debito residuo, in caso di mancato o di insufficiente versamento:*
 - a) dell'unica rata scelta dal debitore per effettuare il pagamento;*
 - b) di due rate, anche non consecutive, di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento;*
 - c) dell'ultima rata di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento”;*
- comma 96, il quale prevede che possono essere compresi nella definizione agevolata di cui al comma 82 anche i debiti risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima (procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e il piano del consumatore), della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni seconda (ristrutturazione dei debiti del consumatore e dei relativi familiari) e terza (concordato minore), del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con le modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione;
- comma 98, che prevede l'applicazione della disciplina dei crediti prededucibili alle somme occorrenti per aderire alla definizione di cui al comma 82 che sono oggetto di procedura concorsuale, nonché di tutte le procedure di composizione negoziale

della crisi d'impresa previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e dal codice di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;

- commi 99 e 100, i quali specificano che rientrano nell'ambito di applicazione della definizione agevolata anche i carichi già oggetto delle precedenti rottamazioni, ove riguardanti le entrate locali, per i quali si è verificata l'inefficacia della relativa definizione;
- comma 101, ove si stabilisce che: *“a seguito del pagamento delle somme di cui al comma 82, l'agente della riscossione è automaticamente discaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 31 dicembre 2036, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi delle disposizioni di cui ai commi da 82 a 98 e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento”*;

Evidenziato quindi che:

- la definizione agevolata riguarda tutti i debiti relativi alle entrate dell'Ente contenuti in carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2023, fatta eccezione per quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;
- l'agente della riscossione rende disponibile ai debitori, nell'area riservata del proprio sito istituzionale, i dati necessari ad individuare i carichi definibili, a decorrere dal 15 ottobre 2026;
- a seguito della presentazione della dichiarazione del debitore, con la quale manifesta all'agente della riscossione la volontà di procedere alla definizione agevolata, da presentare al medesimo agente tra il 16 ottobre 2026 ed il 15 dicembre 2026, il debitore estingue i propri debiti versando solamente le somme dovute a titolo di capitale e di rimborso delle spese per le procedure esecutive e per la notifica, con contestuale eliminazione degli importi dovuti a titolo di interessi, inclusi quelli di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e di aggio, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112; nel caso delle sanzioni amministrative, comprese quelle relative alle violazioni delle norme del codice della strada, di cui al decreto legislativo 285/1992, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, la definizione comporta l'eliminazione dei soli interessi, inclusi quelli di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, compresa la maggiorazione di cui all'articolo 27, comma 6, della legge 24 novembre 1981, n. 689 e dell'aggio, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
- la definizione agevolata riguarda anche debiti per i quali siano pendenti giudizi, indicati dal debitore nella dichiarazione di adesione, nella quale assume altresì l'impegno a rinunciare agli stessi, giudizi che sono oggetto di sospensione da parte del giudice, dietro presentazione della copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o dell'unica rata delle somme dovute; i giudizi sono estinti, da parte del giudice, in seguito al pagamento della prima o dell'unica rata, dietro presentazione, da parte del debitore, dell'Agenzia delle entrate Riscossione o dell'ente impositore (in assenza della prima), della dichiarazione, della

- comunicazione con cui l'agente della riscossione comunica al debitore le somme dovute e la documentazione attestante il pagamento della prima o dell'unica rata;
- la presentazione della dichiarazione di avvalersi della definizione agevolata comporta gli effetti evidenziati in precedenza, contenuti nell'articolo 1, comma 91, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
 - l'agente della riscossione deve comunicare al debitore che ha presentato la dichiarazione anzidetta l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, nonché delle singole rate, di importo non inferiore a € 100,00, con le relative scadenze;
 - il pagamento delle somme dovute è effettuato dal debitore in unica soluzione entro il 31 marzo 2027, ovvero in maniera rateale, in massimo di cinquantaquattro rate bimestrali, di pari ammontare, con scadenza, rispettivamente, le prime cinque il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre dell'anno 2027 e quelle dalla sesta alla cinquantaquattresima il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2028. In caso di pagamento rateale, si applicano gli interessi al tasso del 3 per cento annuo a decorrere dal 1° aprile 2027;
 - la definizione agevolata non produce effetti nel caso di mancato pagamento dell'unica rata, ovvero di due rate, anche non consecutive, di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento o dell'ultima rata di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento; si applica la tolleranza di 5 giorni nei soli casi di tardivo pagamento dell'unica o dell'ultima rata, come previsto dal decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38; in questa ipotesi riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza e la riscossione prosegue a cura dell'agente della riscossione, per l'intero importo, ritenendo le somme versate acquisite a titolo di acconto degli importi complessivamente dovuti;

Esaminate le risultanze amministrative agli atti dell'ufficio rilevate dall'area riservata dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, dalle quali emergono i seguenti carichi non riscossi, consegnati nel periodo 2000-2023, suddivisi per anno, alla data del 09/06/2026:

ANNO	Imposta	Interessi	Sanzioni
2000	9.239,93	4.178,24	1.706,78
2001	595,47	247,12	416,83
2003	41.619,20	7.193,94	16.728,98
2004	29.565,39	7.507,24	-
2006	66.924,73	11.444,67	12.579,66
2007	2.105,00	86,00	351,00
2008	127.006,46	4.936,76	23.135,98
2009	12.880,37	921,27	5.412,00
2010	34.653,02	471,01	10.664,33
2011	426.812,45	24.505,81	26.210,74
2012	490.919,94	17.036,58	36.565,20
2013	484.901,72	25.252,21	8.613,00
2014	374.775,99	30.760,98	44.275,43

2015	331.043,41	33.469,09	35.257,69
2016	145.784,46	11.270,97	
Totale complessivo	2.578.827,54	179.281,89	221.917,62

Dal 2017 l'Ente si è avvalso di un Agente della Riscossione privato diverso da Ader a seguito di specifica gara di individuazione;

Tenuto altresì conto che l'adesione del Comune alla rottamazione quinquies ha pertanto effetti finanziari positivi poiché i predetti crediti non sono conservati sul bilancio finanziario, la parziale riscossione darebbe luogo alla registrazione di maggiori entrate;

Considerato inoltre che l'estensione della definizione agevolata per i carichi affidati all'agente della riscossione può rappresentare uno strumento utile per:

- recuperare crediti comprendenti carichi vetusti di difficile esigibilità per i quali sarebbe necessario attivare ulteriori procedure di riscossione con oneri aggiuntivi per lo stesso Ente;
- ridurre il contenzioso pendente prevedendo la rinuncia in caso di presentazione di istanza per la definizione agevolata, comportando, di conseguenza, un risparmio dei costi legati alla gestione dello stesso (costo del personale, spese legali, spese di giudizio in caso di soccombenza, ecc.);
- concorrere positivamente all'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente, permettendo l'incasso di residui attivi, con conseguente effetto positivo sul risultato di amministrazione, nel caso di residui già stralciati dal conto del bilancio, ovvero il miglioramento della riscossione in conto residui, con conseguente futura riduzione della quota da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- concorrere positivamente all'equilibrio di cassa, mediante introito di somme che altrimenti non sarebbero state incassate, ovvero che sarebbero state introitate con oneri maggiori, permettendo la tempestività del pagamento dei fornitori;

Considerato che l'ente, al fine di agevolare l'adempimento di somme in buona parte risalenti nel tempo, intende dare applicazione alla suddetta misura relativamente ai propri carichi affidati all'agente della riscossione;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare di comuni e province in materia di entrate;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, aderire alla facoltà di estensione della definizione agevolata di cui ai commi da 82 a 101 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai debiti relativi alle entrate dell'ente contenuti nei carichi affidati all'agente della riscossione, nel periodo 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge n. 88 del 22 maggio 2026;

Visto l'articolo 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, il quale stabilisce che: *“i provvedimenti adottati dagli enti creditori ai sensi del comma 1 sono pubblicati nel sito internet istituzionale degli stessi enti e comunicati, entro il 31 luglio 2026, all'agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente rende disponibili nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 giugno 2026. I provvedimenti degli enti*

locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 30 settembre 2026, ai soli fini statistici”;

Sulla base di quanto esposto si propone al Consiglio Comunale di approvare quanto segue:

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, di estensione della definizione agevolata dei debiti relativi alle entrate comunali contenuti in carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, disciplinata dai commi 82 - 101, dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
3. di dare atto che l'estinzione del debito si ottiene versando le somme dovute a titolo di capitale, rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione mentre non saranno dovute le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, nonché gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e l'aggio spettante all'agente della riscossione, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
4. di dare atto che il procedimento di definizione agevolata dei debiti sarà gestito integralmente dall'agente della riscossione, Agenzia delle entrate – Riscossione;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Fermo
6. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, il presente provvedimento all'agente della riscossione, Agenzia delle Entrate Riscossione, secondo le modalità che saranno dallo stesso pubblicate, entro il 31 luglio 2026;
7. di dare atto che il presente provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente, che deve avvenire in tempo utile per l'invio all'agente della riscossione entro il 30 luglio 2026;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 30 settembre 2026, ai soli fini statistici, come previsto dall'art. 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88

Stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti contabili connessi alla presente

deliberazione, la stessa, con separata e successiva votazione unanime, è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Oggetto: Adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 1, commi 82-101, della Legge n. 199/2025 (Rottamazione-quinquies) e articolo 10 *quinquies*, Dl 38/2026, convertito con L. 88/2026

Fermo, 08/07/2026

Il Responsabile del procedimento
Dott. Joele Tosoni

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Fermo, 14/07/2026

Parere di regolarità tecnica: favorevole
Il Dirigente del Settore II
Bilancio, Risorse Finanziarie, Umane e Tributarie, Sic e Suap
Dott.ssa Federica Paoloni

Fermo, 14/07/2026

Parere di regolarità contabile: favorevole
Il Dirigente Servizio Risorse Finanziarie
Dott.ssa Federica Paoloni

Fermo, 16/07/2026

Il Segretario Generale
per il visto di conformità dell'azione amministrativa
Dott. Dino Vesprini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la proposta:

- è corredata dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'Art. 49 del TUEL in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché del visto di conformità dell'Azione amministrativa reso dal Segretario generale.
- è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 luglio 2026.

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, depositato in atti.

Il Presidente cede la parola all'Assessora Luciani per l'illustrazione.

LUCIANI – ASSESSORE. Grazie presidente e buonasera a tutti. Allora entro il 31 luglio 2026 gli enti territoriali potranno avvalersi della definizione agevolata delle cartelle, cosiddetta Rottamazione-quinquies, facoltà dell'art. 10 quinquies del Decreto Legge n. 63/2026 (...) degli stessi enti affidati all'Ader, l'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni, ruoli che vanno dal 1° gennaio 2000 al 31/12/2023. Esaminate le risultanze amministrative agli atti dell'ufficio, (...) nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate cioè siamo andati a vedere quali erano i ruoli che erano ancora all'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni. Sulla delibera ce li avete divisi per anno, sono ruoli che vanno dal 2000 al 2016. L'ultimo ruolo che è stato dato all'Agenzia delle Entrate risale al 2016, competenza 2014, sono 2 milioni 578.827 di imposta, 179.281 di interessi e 221.917 di sanzioni, sono ruoli praticamente risalenti a 12 anni fa, non riscossi. Tenuto altresì conto che l'adesione del Comune alla Rottamazione-quinquies ha pertanto effetti finanziari positivi poiché i predetti crediti non sono conservati sul bilancio finanziario la (...) riscossione darebbe luogo alla registrazione di maggiori entrate. Sulla base di quanto esposto, si propone al Consiglio Comunale di approvare: di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10 quinquies e di estensione della definizione (...) dei debiti relativi alle entrate comunali (...) incarichi affidati all'agente della riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, questa è la fascia temporale che dà la quinquies, (...) dai commi 82 e 101 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199; di dare atto che l'estensione del debito si ottiene versando le somme dovute a titolo di capitale, rimborso delle spese per le procedure esecutive, quindi l'interesse e le sanzioni decadrebbero con questa rottamazione e di modificazione, mentre non saranno dovute le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interesse e di sanzioni, nonché interessi di mora; di dare atto che il procedimento di definizione agevolata dei dubiti sarà gestito integralmente dall'agente delle riscossioni, Agenzia delle Entrate e Riscossione. Cioè il Comune, dando l'adesione entro il 31 luglio 2026, dà mandato all'Agenzia delle Entrate di eseguire la rottamazione. I cittadini troveranno la rottamazione, che adesso non trovano, i tributi comunali non li trovano perché erano stati tolti dalla Rottamazione-quinquies, sono stati rientrati a maggio 2026, quindi dal 16 ottobre troveranno queste somme. Grazie.

Dato atto che è uscito il Consigliere Faggio.

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione.

Si dà atto che viene presentato presso il Presidente del Consiglio un emendamento a firma

dei Consiglieri Malvatani, Vitali, Girotti, Pascucci, Morroni e Spagnoli, che si allega sub a) alla presente , il cui testo viene in appresso integralmente trascritto:

“”

Al Presidente del Consiglio Comunale di Fermo Avv. Pascali Giulio

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Adesione alla definizione agevolata ai sensi dell’art. 1, commi 82-101, della L. n. 199/2025 (rottamazione-quinquies) e art. 10-quinquies del D.L. 38/2026, convertito con L. 88/2026”.

I sottoscritti Angelica Malvatani, Dorotea Vitali, Fabrizio Girotti, Nicola Pascucci, Andra Morroni e Federico Spagnoli, consiglieri Comunali della coalizione di centro sinistra Fermo Città Comune.

EMENDANO

La proposta di deliberazione mediante l’inserimento del seguente articolo (ovvero del seguente comma all’articolo disciplinante i soggetti ammessi alla definizione agevolata):

“Possono accedere alla definizione agevolata dei tributi comunali esclusivamente i contribuenti appartenenti a nuclei familiari in possesso di un’ attestazione ISEE, in corso di validità alla data di presentazione dell’istanza, non superiore a Euro 40.000. L’accesso al beneficio è subordinato alla presentazione dell’attestazione ISEE e alla verifica dei requisiti da parte degli uffici comunali competenti. In assenza del requisito economico sopraindicato, l’istanza è dichiarata inammissibile.”

Firme

.....
“”

PRESIDENTE. Grazie assessore Luciani. Consiglieria Malvatani, prego.

MALVATANI. Grazie presidente. Allora è abbastanza evidente che si tratta di un provvedimento nazionale utile a fare cassa ed aiuterà ovviamente le casse del Comune, è altrettanto evidente che sono crediti difficilmente esigibili perché arrivano da lontanissimo, quello che ci preme sottolineare, anche dal punto di vista politico proprio, è magari costruire un'attenzione a delle fasce più in difficoltà, cioè ci rimane difficile immaginare che possa essere un provvedimento utile a tutti, a chi può pagare ed a chi invece è effettivamente in difficoltà. Quindi, se c'è la possibilità di inserire nel regolamento che riguarda appunto le tasse comunali, rispetto a questo provvedimento, abbiamo pensato ad un emendamento che recita in questo modo: possono accedere alla definizione agevolata dei tributi comunali esclusivamente i contribuenti appartenenti ai nuclei familiari in possesso di un'attestazione Isee in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza non superiore a euro 40.000. L'accesso al beneficio è subordinato alla presentazione dell'attestazione Isee ed alla verifica dei requisiti da parte degli uffici comunali competenti. In assenza del requisito economico sopra indicato l'istanza è dichiarata inammissibile. Ci

sembrava un provvedimento un pochetto più giusto perché io capisco che poi non si possono fare le differenze sulle tassazioni, ma sono tassazioni comunali e quindi magari nel regolamento possiamo porre un'attenzione particolare a chi è effettivamente in difficoltà, piuttosto che a chi ha fatto il furbetto in questi anni, insomma. Questa è la nostra proposta, se è possibile emendare il punto noi siamo qui.

Si dà atto che sull'emendamento soprariportato e testé illustrato, il dirigente del Settore II[^] esprime parere contrario, in quanto la definizione agevolata di che trattasi prevede l'adesione e non una regolamentazione discrezionale da parte dell'Ente.

Il Presidente apre la discussione sull'emendamento, precisando che, ai sensi dell'art. 55 comma 4 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, gli interventi, nei limiti dei tre minuti, sono riservati ai Consiglieri capigruppo.

BORRACCINI. Buonasera a tutti, grazie presidente. Mi sembra di aver capito che l'emendamento fosse per limitare l'accessibilità alla Rottamazione – quinquies a chi ha un Isee più basso, però io non penso che possa, al di là del parere contrario della... Cioè da 40.000 in giù, giusto? Ho capito bene? Io capisco che la mancanza del pagamento delle tasse comunali da chi ha un Isee alto sia più fastidiosa eccetera, però poi la norma di legge non mette limiti in questo senso, quindi non è che, è come ha spiegato la dirigente, il Comune non è che possa regolamentare il regolamento comunale e derogare una norma di legge che prevede l'accessibilità per chiunque. Quindi, sì, capisco il senso dell'emendamento, però, ecco, è una questione tecnica, non può essere proprio accolto, ecco.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Borraccini. Prego consigliere Pascucci.

PASCUCCI. Sì, allora sull'emendamento da capogruppo della “Città che vogliamo” ci teniamo a dire che questa rottamazione, che è una sorta, userò un termine improprio, di condono nazionale, di rottamazione delle cartelle, fare attenzione per quanto riguarda il nostro Comune, secondo noi è una cosa politicamente molto vantaggiosa. Chi sa, un Isee di 40.000 è molto alto, nel senso che andiamo anche a permetterlo ad una famiglia assolutamente normale ed invece politicamente una persona che attualmente avesse un' Isee veramente più alto e non ha pagato prima, darebbe quel senso di, passatemi il termine, giustizia sociale che riguarda chi può andare a rottamare le cartelle. Lo facciamo con questo spirito assolutamente collaborativo ed in questa maniera faremo sempre la nostra opposizione o minoranza. Per questo chiedo particolarmente attenzione all'emendamento, se è possibile, da parte delle altre minoranze e della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di parlare il capogruppo del PD Fabrizio Girotti. Prego.

GIROTTI. Grazie presidente. Qui c'è una politica etica, c'è un'etica anche nella politica e c'è il pragmatismo che porta a decidere in un certo senso. Il nostro era solo un tentativo di recuperare un po' di etica, cioè bene perché chi ha pagato onestamente sempre il dovuto, ok, chi non ha pagato si divide in due categorie: i furbi e quelli che in realtà non ce la fanno. Noi a questo pensavamo, di aiutare chi in realtà non è riuscito per motivi economici, per qualsiasi ragione a... E quindi volevamo recuperare questo senso etico. Dopodiché in sede poi di dichiarazione di voto vedremo, ma credo che senza questo emendamento

difficilmente potremmo accettare una soluzione, come è stata illustrata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Girotti. Ha chiesto di parlare il consigliere Di Ruscio.

DI RUSCIO. Signor presidente, signori consiglieri, c'è un parere contrario, quindi per l'ufficio diventa difficile superarlo cioè l'atto potrebbe essere potenzialmente illegittimo. Detto questo, condivido le ragioni etiche di cui parla il consigliere Girotti, che in Italia si premia sempre chi non paga e mai quelli che si comportano correttamente. Nel mio intervento che avevo previsto successivamente, avrei chiesto quante erano le somme che il Comune ipotizzava incassare da questa rottamazione, se la destinazione dei fondi fosse stata vincolata o libera, e nel caso fosse libera, potrebbe essere destinata ad interventi di carattere sociale. Quindi cercando di venire incontro a quella cosiddetta giustizia sociale o distributiva di cui parlavano gli altri consiglieri. Quindi questo è quello che avrei chiesto insieme ad altre cose nel mio intervento. Mi permetto di farlo adesso perché potrebbe essere un modo per superare, se qualcuno lo ritiene coerente, superare diciamo questa impasse.

PRESIDENTE. Grazie.

LUCIANI – ASSESSORE. No, devo chiarire un aspetto. Allora questa non è una rottamazione che fa il Comune, questa è una rottamazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni. Quindi noi, avendo fatto il report all'Agenzia delle Entrate, visto che ci sono ruoli lì fermi dal 2016, abbiamo detto abbiamo l'occasione che eventualmente qualcuno potrebbe, senza sanzioni e senza interessi, poter pagare. Naturalmente se dovessimo fare un regolamento, una rottamazione all'interno del Comune, allora possiamo prendere in considerazione quello scritto sull'emendamento, ma non su questo punto all'ordine del giorno. Per di più, questa è una rottamazione che va su nove anni, quindi noi abbiamo pensato che almeno una parte dei 2 milioni e 5 potrebbe rientrare in nove anni nelle casse del Comune, considerando che rientrassero anche 50 mila euro all'anno sulla parte corrente potremmo utilizzarla per bonus o qualche altra spesa per le famiglie in difficoltà. Questo è. Quindi l'emendamento non è che non è valido, scusate, è che dovrebbe essere presentato se presentiamo una rottamazione per i tributi ancora in essere sulle casse del Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ha chiesto di parlare il capogruppo Bargoni. Prego.

BARGONI. Signor presidente, colleghi. Il punto sulla rottamazione è chiaramente una questione di tipo erariale tributario dove c'è una specialità di legge riservata al Governo, quindi non è emendabile. Questo già il parere del consigliere dimostra come l'emendamento era chiaramente propagandistico perché era inammissibile ex se. Quello che invece vogliamo spiegare a chi ha parlato prima di noi, e vorremmo che Fratelli d'Italia ed il centrodestra si esprimesse in quest'aula, è che la cosiddetta rottamazione non ha una funzione morale, ma è semplicemente il tentativo di recuperare delle somme ad oggi sostanzialmente irrecuperabili e tanto è vero che la rottamazione è in termini novennali e che la prescrizione è in termini decennali, non possiamo andare a richiedere l'undicesimo anno, possiamo andare a richiedere fino al nono anno. Quindi che significa? Che l'obiettivo è quello di drenare risorse a favore del Comune. In questa serie possiamo scegliere solo se aderire o non aderire alla rottamazione e questo per la spiegazione di chiunque ci sta

ascoltando. Non abbiamo precedenti, nel senso che non sappiamo quale sarà il flusso di cassa che andremmo ad avere perché questa è una novità assoluta, ma sicuramente rispetto a zero il flusso di cassa sarà positivo. Oggi rispetto a zero avremo un flusso di cassa, quindi del denaro fresco che entrerà nelle casse del Comune a cui si potrà dare una destinazione. Questo è un principio che vale anche a livello nazionale, non è il discorso un po' semplicistico, mi perdoni dottor Di Ruscio, di dire sono sempre i contribuenti onesti a pagare. No, questo che verrà recuperato con la rottamazione e proprio gli interventi a favore delle casse del Comune saranno a favore di tutta la comunità e quindi in qualche modo saranno come finalità positivi. Quindi il punto va spostato rispetto ad un recupero che non è possibile farlo, un'attività di rottamazione sarà senz'altro favorevole alle casse comunali. Per questo noi che qui stiamo a decidere solo se aderire o non aderire alla rottamazione, intendiamo dire che vogliamo aderire perché comunque sarà un flusso di denari in più per le casse del Comune e per i servizi che con queste verranno erogati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bargoni.

Esauriti gli interventi di discussione dell'emendamento, il Presidente pone a votazione lo stesso.

Dato atto che il Sindaco e i Consiglieri Alesiani e Spinozzi, pur al loro posto, non hanno partecipato alla votazione.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare e dato atto che i Consiglieri Cinti e Fabbri rettificano il proprio voto da "*Favorevole*" in "*Contrario*" mentre il Presidente Pascali e il Consigliere Romagnoli rettificano il proprio voto da "*Astenuto*" in "*Contrario*":

Presenti	28
Favorevoli	6 (Pascucci, Morroni, Spagnoli, Malvatani, Vitali, Girotti)
Contrari	21 (Cinti, Fabbri, Romagnoli, Pascali, Marinangeli, Catini, Luciani, Ferroni, Trasatti, Acito, Tacchetti, Rocchi, Bargoni, Candidori, Violoni, Bastarelli, Tulli, Scaloni, Tosoni, Borraccini, Gaggia)
Astenuti	1 (Di Ruscio)

Il Consiglio Comunale respinge l'emendamento.

Si dà atto che rientra il Consiglier Faggio e fa ingresso il Consigliere Falzolgher;

PASCUCCI. Quanti siamo a votare? Siamo 28 votanti? Uno non vota? Eh, però questo si può fare, che uno sta dentro e non vota? Chiedo. Secondo me non si può fare come ha fatto Di Ruscio prima, a termine del regolamento, perché se uno esce c'è il cartellino ed ok, se sta dentro e non vota, non si può fare. Io questo per precisazione perché prima non fa niente, però se continuiamo, se i votanti sono 30, devono risultare 30 voti, sennò è un problema, lo dico, non c'è nessun... Grazie.

PRESIDENTE. Continuiamo nella discussione del punto all'ordine del giorno, ha chiesto di parlare il consigliere Alesiani.

ALESIANI. Grazie Presidente, un saluto al sindaco, alla Giunta ed ai consiglieri di tutta l'aula. Vorrei ringraziare anche il consigliere Bargoni per l'invito alla parola, assicurandolo però che il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia interviene quando lo reputa opportuno e non invece a chiamata della maggioranza. Vorrei iniziare questo primo intervento con appunto una nota di carattere procedurale. Abbiamo ricevuto la convocazione del Consiglio Comunale giovedì scorso, quindi in data 16 luglio, un Consiglio Comunale che presenta 28 punti all'ordine del giorno, un Consiglio Comunale veramente articolato e complesso. Mi rivolgo in realtà ai consiglieri di maggioranza e specificamente a quei consiglieri che, come me, sono alla prima esperienza in quest'aula. Veramente vorrei capire se in cinque giorni scarsi, perché la comunicazione è arrivata di giovedì verso le 17:00, insomma, i consiglieri appunto hanno avuto modo di leggere, di approfondire, di studiare le carte, considerando che i documenti per ciascun punto all'ordine del giorno erano circa 300 pagine ed in queste 300 pagine c'erano poi dei rimandi ad altri atti, ad altre delibere, quindi veramente uno studio complesso. Perciò quello che chiediamo è che nel Consiglio Comunale che è l'istituzione che rappresenta tutti i cittadini ci sia la giusta sensibilità istituzionale e che per il prossimo Consiglio Comunale, per i prossimi anzi Consigli Comunali, soprattutto quelli così complessi, presidente, la comunicazione venga data con un preavviso maggiore, perché sennò il rischio è di trovarci in quest'aula e magari qualcuno di noi possa votare sì o no senza avere piena consapevolezza di quello su cui si sta votando. Arrivando poi alla Rottamazione - quinquies, noi siamo favorevoli all'adesione alla Rottamazione - quinquies, pensiamo, come ha esposto l'assessore, che possa essere un'opportunità per il Comune di Fermo per fare cassa, dicendo, in maniera abbastanza semplice e quindi anche per migliorare il bilancio comunale e che possa essere anche uno strumento attraverso cui i cittadini che si trovano in una posizione debitoria possano sostenere questo debito in maniera più sostenibile. Capisco il punto etico sull'emendamento, però limitando la rottamazione a quella determinata fascia di operazione, automaticamente verrebbe meno anche l'importo che il Comune potrebbe esigere dall'operazione totale. Concludo chiedendo una cosa: dato che a livello nazionale la Rottamazione - quinquies copre la finestra temporale che va dal 2000 al 2023, il Comune di Fermo, come ha spiegato l'assessore, si limita, arriva al 2016, poiché appunto le cartelle fino al 2016 sono gestite dall'Agenzia delle Entrate, vorrei chiedere alla Giunta, all'assessore ed al sindaco se insomma si è pensato in qualche modo di coinvolgere ovviamente non all'interno della Rottamazione - quinquies perché non si può fare, ma con un iter specifico che possa essere portato anche all'interno del Consiglio Comunale, le cartelle, anzi i crediti che il Comune vanta dal 2017 al 2023, sapere dall'assessore la cifra specifica dei crediti rispetto a questa finestra temporale, quelli che vanno dal 2000 al 2016 sono circa 2 milioni e mezzo, non sappiamo concretamente, con precisione quale sia l'altra somma. E lo dico perché altri comuni, anche limitrofi, l'hanno fatto e proprio in quei comuni, laddove appunto era presente il simbolo di Forza Italia, è stata proprio Forza Italia che ha presentato un'interrogazione sedendo nei banchi della minoranza, qui non c'è Forza Italia, c'è però un gruppo consiliare molto, molto vicino a Forza Italia e non abbiamo notizie al riguardo. Quindi la richiesta è anche un chiarimento rispetto a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Alesiani. Prego consigliere Di Ruscio.

DI RUSCIO. Allora un politico di qualche anno fa, fondatore del Partito Popolare Italiano, don Luigi Sturzo diceva che la politica ha una funzione pedagogica, educa sia chi la fa che chi la riceve. Anche se questa è una norma di carattere nazionale, le leggi vanno rispettate, è evidente che è una norma che favorisce i furbi, non è che favorisce... Perché anche in questo caso parliamo di chi dal 2000 non ha pagato quello che doveva pagare e comunque non pagherà né interessi né sanzioni né interessi di mora, ma soltanto, ecco, il cosiddetto aggio, le somme maturate a titolo di aggio per l'Agenzia che ha fatto tutte le pratiche della riscossione. Quindi non è vero che è ininfluente, io che ho pagato sempre, i soldi li ho cacciati nel 2000, non li ho cacciati nel 2026 o nel 2027 oppure addirittura a rate, come in questo caso. E quindi non è vero che sono provvedimenti, sì, provvedimenti per far cassa e questo è il messaggio che noi mandiamo agli italiani, aspettate a pagare perché tanto ci sarà o un condono o una rottamazione. Fatto questo discorso di carattere generale, nel particolare ritengo che noi dovremmo andare ad aiutare chi ha veramente bisogno, quindi l'emendamento proposto aveva una sua logica, però è inapplicabile nel nostro caso. Ho fatto una domanda prima e la rifaccio: i fondi che noi incassiamo hanno destinazione vincolata? Sì, no. Se non hanno destinazione vincolata potrebbero essere destinati a sostenere le politiche sociali, in particolare ai soggetti più svantaggiati, quindi cercare di riequilibrare la situazione in questo modo. Quindi, ecco, diciamo il mio intervento è questo, la mia proposta è questa qui, ecco.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Di Ruscio. Ha chiesto di parlare la consigliera Vitali. Prego.

VITALI. Grazie presidente. Sì, noto che si ripresenta la querelle tra la maggioranza e Fratelli d'Italia, ecco che un provvedimento che arriva direttamente dal nazionale, proposto dal Governo centrale ricompatta la destra che siede in questo Consiglio Comunale, ma nessun problema, capiamo che comunque questa proposta va comunque in una necessità delle casse comunali che richiedono un aiuto, ma allo stesso tempo non era la nostra una posizione tanto per dire propagandistica, ma proprio per dire da che parte stiamo, quindi dalla tutela delle fasce più deboli e non constatiamo invece appunto che questo si è verificato. Ovviamente prendiamo atto che non è possibile da (...) come parere tecnico, comunque stiamo a vedere, qualora c'è una rassicurazione da parte dell'assessora rispetto alla destinazione di questi fondi, quindi se magari riusciamo a vincolarli per la parte del sociale. Quindi attendiamo chiarimenti in merito.

PRESIDENTE. Grazie consigliera. Ha chiesto di parlare il consigliere Bargoni, prego.

BARGONI. Non ci nascondiamo sull'aspetto politico di questa presa di posizione del Consiglio Comunale di Fermo, la politica di tipo fiscale erariale è di tipo nazionale e la politica nazionale ci induce non solo ad aderirvi, ma anche a condividerla, l'adesione non è solo un atto tecnico che comunque ha ed è positivo per le nostre casse, ma è anche un atto politico che questa maggioranza fa convintamente aderendo alla proposta di rottamazione. La proposta di rottamazione non è una politica neutra, è una politica a favore del contribuente al quale vengono risparmiate sanzioni ed interessi, ma che pagherà l'imposta e quindi è chiaro che è un principio liberale ed un principio che appunto il Governo nazionale ha per primo lanciato come possibilità per i Governi locali per aderirvi. Questa maggioranza ha fatto propria questa scelta e quindi ecco che il nostro voto sarà

assolutamente favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bargoni. Non ci sono altri interventi. Prego assessore in replica.

LUCIANI – ASSESSORE. Sì, grazie presidente, rispondo alle varie domande. Allora per quanto riguarda gli incassi delle situazioni diciamo debitorie, dal 2017 sono state date all'Ica. E' quasi impossibile dire quanto ancora deve riscuotere, stiamo facendo dei report perché l'Ica praticamente come riscuote gira, ma non dice l'anno di emissione e quindi adesso faremo anche tutto questo controllo. Dal 2020 invece stiamo facendo una politica di incasso diciamo molto elastica per quanto riguarda i cittadini e sembra che questa politica dia dei buoni risultati perché stiamo incassando più del 70% di quello che erano i debiti. Per quanto riguarda invece le somme che andremo a riscuotere, devo correggere quello di prima perché i ruoli che stanno all'Agenzia delle Entrate sono Tari, sono Imu e sono sanzioni civili del Codice della Strada. Per quanto riguarda il codice della strada, le sanzioni sono vincolate a delle spese che sono i marciapiedi, sono gli straordinari delle pulizie e sono la sicurezza sulla strada. Quindi queste somme saranno vincolate per quelle manutenzioni o per le spese che ho detto prima. Per quanto riguarda il resto, vedremo di fare delle politiche, dove possibile, per le famiglie meno abbienti. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio l'assessore Luciani. Prego Consigliere Pascucci.

PASCUCCI. Grazie presidente. Allora un paio di precisazioni: intanto ringrazio l'assessora per alcune precisazioni, va bene sulle politiche diciamo delle multe e sanzioni stradali sono evidenti, sul resto capiamo e diamo assolutamente fiducia sul fatto che ci sia attenzione, ma lo vedremo anche strada facendo, ci sono altre discussioni sul bilancio e sulle tasse, però ci teniamo a dire che noi, oltre ad accettare evidentemente che tecnicamente la (...), che ha tutta la nostra fiducia, ci dice che non si può, volevamo stimolare una discussione del genere perché le tasse sono una cosa che deve riequilibrare tutta la nostra comunità, visto che qualcuno ogni tanto ne paga una tassa. E' vero che conta quanto è alta, ma conta a seconda del servizio che dà, e dopo appunto ci torneremo, e la tassa ha un principio base dall'inizio: chi più ha, più paga e chi meno ha, meno paga, chi non ha niente, non paga niente. La base. Per questo noi abbiamo proposto questa cosa e prendiamo anche da un punto di vista favorevole la possibilità che il Comune rientri con persone che non hanno potuto pagare, è evidentemente diverso, come diceva anche il capogruppo del PD, come abbiamo specificato come coalizione, è evidentemente diverso chi non ha potuto pagare, per cui ben vengano tutte le azioni che il Comune fa per poter far pagare e partecipare alla vita comunitaria il cittadino, diverso è qualche furbetto in un paese dove l'evasione fiscale poi ci tocca tutti, anche qui in Consiglio Comunale, perché andiamo a riprendere i soldi per fare dei servizi. E questo è dovuto all'evasione fiscale che, se vogliamo parlare di politica nazionale, alcune volte, per non dire sempre, il centrodestra nazionale ha chiuso due occhi sull'evasione fiscale di alcuni imprenditori di questo paese e sostenere il contrario è impossibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pascucci. Ha chiesto di parlare il consigliere Scaloni. Prego.

SCALONI. Sì, presidente. Sulla rottamazione volevo anticipare la dichiarazione di voto; il

voto di Insieme per Fermo sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Rossano Romagnoli. Prego.

ROMAGNOLI. Grazie presidente. Per quanto riguarda la situazione di questo vantaggio che il Comune intende dare ai fermani, il nostro gruppo chiaramente dà voto favorevole in quanto riteniamo che sia obiettivamente importante per questa città e per l'amministrazione e per i consiglieri avvicinarsi alle difficoltà che hanno contraddistinto la popolazione in questi anni, noi parliamo di anni molto complicati e molto complessi, anche hanno visto difficoltà dal Covid a situazioni economiche molto difficili dal 2008, pertanto riteniamo assolutamente doveroso votare sì a questa proposta e chiaramente il Governo nazionale ha sempre cercato di aiutare la popolazione italiana contro quella tenace e quasi imperturbabile tendenza della sinistra italiana a super tassare gli italiani, perché dobbiamo ricordarci che fino a qualche tempo fa c'era il limite ai contanti, c'era il limite al forfettario, c'era tutta una struttura diciamo in positiva punitiva, afflittiva verso gli italiani. Siccome secondo noi si è delinquenti soltanto con la prova e non fino a prova contraria, noi riteniamo che questa decisione vada a confortare il voto favorevole in Consiglio e chiaramente facciamo nostra la decisione del Governo nazionale sulla Rottamazione – quinquies. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Romagnoli. Ha chiesto di parlare il consigliere Borraccini. Prego.

BORRACCINI. Grazie presidente. Allora io volevo ritornare un po' sul punto perché piace la discussione sul nazionale, però qui io potrei dire che le rottamazioni le ha fatte anche Renzi da segretario del PD, le ha fatte la destra, le ha fatte la sinistra, la tassazione elevata in Italia è un problema serio, però si sono assecondati negli anni i governi di destra e di sinistra e questa tassazione in realtà non è mai diminuita, quindi diciamo che è proprio bipartisan come cosa. Io vorrei ritornare sul punto della rottamazione perché allora io condivido il discorso sui furbetti e dà fastidio anche a me il discorso sui furbetti eccetera, però è difficile analizzare caso per caso e peraltro potrebbe capitare anche che una persona che ha molti immobili, che ne so, per (...) e molti mutui per un aumento dei tassi di interesse della BCE si trova in una situazione di difficoltà oggettiva e non possa pagare le tasse. E volevo dire anche un'altra cosa: la rottamazione in realtà favorisce proprio chi ha meno perché la sanzione e gli interessi di un debito che viene da lontano, di otto anni vecchio, porta a triplicare quella tassa e quindi chi ha proprio meno, che magari ha avuto un momento di difficoltà o non ha (...) un anno eccetera e vorrebbe sistemare quella questione e quella pendenza e pagare, ha una possibilità di pagare quella tassa senza la maggiorazione della sanzione e la maggiorazione degli interessi, quindi sì qualche furbetto se ne approfitta, però è maggiormente a favore di chi ha meno. Poi sono d'accordo con voi che chi non ha niente non pagherà né la tassa né la rottamazione perché non se lo può permettere eccetera. Però, ripeto, la tassazione è alta, si potrebbe discutere a lungo di questi argomenti, si potrebbe dibattere, però io penso che la legge è nazionale, l'adesione del Comune permetta a chi vuole regolarizzare la posizione di risparmiare le sanzioni e gli interessi e magari se ha meno ha più possibilità di poter pagare quello che non è riuscito a pagare precedentemente, oppure quello che non riesce a pagare oggi proprio perché l'importo si è triplicato nel tempo, ecco. Quindi annunciando anche la dichiarazione di voto, presidente, il nostro voto presidente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Borraccini. Ha chiesto di parlare la consigliera Vitali. Prego.

VITALI. Sì, grazie presidente. Io intervengo perché mi risulta difficile a volte capire gli interventi del consigliere Borraccini. Io non ho capito, allora facciamo una regola, una norma dove ci sono tutti perché così riusciamo a favorire quella parte più in difficoltà, ma allora diciamo facciamola in maniera fatta bene a livello nazionale, dove tuteliamo quella fascia più debole, non allora perché ci stanno tutti e facciamo rientrare anche gli altri che hanno la necessità, questa sarebbe una posizione più chiara e lineare rispetto diciamo alla discussione che abbiamo avviato. Ma, ecco, prendiamo atto che, come dicevo prima, ci sia allineamento verso la linea nazionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera. Non ci sono altri iscritti alla discussione, quindi dichiaro chiusa la discussione e dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Prego il capogruppo Girotti. Prego.

GIROTTI. Grazie presidente. Per noi condoni e rottamazioni sono, in generale parlo, misure inique nei confronti di chi osserva la legge o i regolamenti. Non solo sono misure inique, ma esercitano una funzione diseducativa e cioè andrà sempre ad aumentare quella parte di popolazione che, vedendo che i condoni eccetera si ripetono, si allargherà il numero di quelli che alla fine non osservano più la legge. E questo è un circolo vizioso, inarrestabile, è un gorgo che ci porterà alla fine a non avere i soldi per la sanità, per la sicurezza e quant'altro. E' vero quello che diceva il consigliere, scusami, non mi ricordo il nome, che governi di destra e di sinistra comunque la pressione fiscale è quasi sempre aumentata, però ci sono governi che hanno fatto dei condoni e delle rottamazioni tabula rasa probabilmente ed altri no, quindi una differenza ancora rimane in questo senso. Per cui noi esprimiamo voto contrario a questa rottamazione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ha chiesto di parlare la consigliera Gaggia.

GAGGIA. Buonasera a tutti, buonasera sindaco, presidente, Giunta e colleghi di Consiglio. Allora un attimino prima della dichiarazione di voto, a nome del mio gruppo, Piazza Pulita, volevo rispondere alla collega consigliera Vitali ed al collega Pascucci. Allora visto che la questione è nazionale, come sottolineava la collega Vitali, mi sembra di stare nell'assise di Fermo, quindi magari non è il luogo adeguato e non ci sprecherei più di tanto tempo su questo tema, visto che proprio parliamo di politica nazionale, però magari guardiamola da un punto di vista molto più pratico come opportunità sia per il Comune che per chi non ha pagato questo dovuto. Al collega Pascucci mi permetto una battuta: vista la disamina sul Governo nazionale con i condoni e tutto quanto e l'evasione fiscale, chiedo: i governi della parte opposta come si sono comportati nel merito dell'evasione fiscale e della pressione fiscale stessa? Chiedo, chiedo. No, è una battuta, l'ho premesso, è una battuta. Ok? E comunque dichiaro, a nome del gruppo di Piazza Pulita, il sostegno ed il voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Gaggia. Prego, il consigliere Borraccini dichiarazione di voto.

BORRACCINI. Scusate, la rifaccio la dichiarazione di voto. Però visto che la collega

Vitali non mi capisce, io cerco di spiegarmi: io ho detto torniamo nell'attuale cioè lasciamo perdere il nazionale, purtroppo non possiamo incidere nel nazionale, le rottamazioni le fece Renzi, le ha fatte la destra, la tassazione è sempre aumentata nonostante governi di destra e di sinistra, io dico solo che visto che c'è una legge nazionale che propone una rottamazione, visto che il Comune ha la possibilità di aderire e quindi inserire le imposte comunali nelle rottamazioni, noi siamo favorevoli a dare questa opportunità ai cittadini. Poi a livello nazionale tutto può essere perfezionabile, ok? Non mi permetterei mai, ecco, per chiarirle il mio pensiero, ecco. Voteremo favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Borraccini. Ha chiesto di parlare il capogruppo Pascucci. Prego.

PASCUCCI. Grazie presidente. Penso di essere stato frainteso, perché a parte che di politica nazionale ha iniziato a parlare il mio (...) preferito, Bargoni. Battuta. Dopodiché per me la politica europea è mondiale, cioè è un'idea di mondo che noi abbiamo (...) non ho spiegato, ho cercato di far capire come la pensiamo sulla tassazione. Borraccini ha detto la stessa identica cosa, poi c'è una nota tecnica della dirigente per cui non si può emendare con i 40.000 ma proprio per favorire il contribuente che è in difficoltà e non chi non è in difficoltà ed ha cambiato il sette partite Iva per fare il furbo, solo questo ho chiesto, vivete nella realtà come me, meglio di me e sapete di cosa parlo, solo questo noi volevamo. Da questo punto di vista il nostro voto quindi sarà di astensione perché ci aspettiamo dall'amministrazione con la massima fiducia che tutto quello che riusciremo ad incassare grazie a questo provvedimento, poi sarà ridistribuito proprio per chi ha, come dovrebbe essere fatto sempre con le tasse, per chi ha meno. Un'altra considerazione che voglio fare, perché ho sentito dell'alternanza, perché è una cosa che lo so che tutte le televisioni sono da una parte, l'alternanza destra-sinistra, io questa alternanza, Borraccini, non la vedo da un sacco di tempo a livello nazionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Di Ruscio, prego.

DI RUSCIO. Per dichiarazione di voto, ho visto che Pascucci ha in parte ripreso quello che aveva detto all'inizio sull'emendamento cioè di destinare le somme che saranno ricavate a sostenere le fasce più deboli. Anche io quindi mi astengo, confidando sul fatto che ci sia poi da parte dell'amministrazione questa attenzione particolare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Di Ruscio. Prego il consigliere Bargoni.

BARGONI. Il voto sarà favorevole, ma una sottolineatura la debbo fare per il Partito Democratico: che vota contro questa adesione per poi dopo dire come dovremmo impiegare quei soldi che noi avremmo incassato grazie all'adesione a questa rottamazione. Piccola contraddizione, giusto... piccola.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bargoni. Prego la consigliera Vitali.

VITALI. Solo per chiarire rispetto a quello che diceva il consigliere...

(Intervento fuori microfono).

Constatato che non vi sono ulteriori dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione la proposta.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare e dato atto che il Sindaco, pur al suo posto, non partecipa alla votazione:

Presenti	32
Favorevoli	24
Contrari	3 (Spagnoli, Vitali, Girotti).
Astenuti	5 (Spinozzi, Pascucci, Morroni, Malvatani, Di Ruscio)

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, di estensione della definizione agevolata dei debiti relativi alle entrate comunali contenuti in carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, disciplinata dai commi 82 - 101, dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
3. di dare atto che l'estinzione del debito si ottiene versando le somme dovute a titolo di capitale, rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione mentre non saranno dovute le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, nonché gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e l'aggio spettante all'agente della riscossione, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
4. di dare atto che il procedimento di definizione agevolata dei debiti sarà gestito integralmente dall'agente della riscossione, Agenzia delle entrate – Riscossione;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Fermo
6. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, il presente provvedimento all'agente della riscossione, Agenzia delle Entrate Riscossione, secondo le modalità che saranno dallo stesso pubblicate, entro il 31 luglio 2026;
7. di dare atto che il presente provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente, che deve avvenire in tempo utile per l'invio all'agente della riscossione entro il 30 luglio 2026;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 30 settembre 2026, ai soli fini statistici, come previsto dall'art. 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88

Stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti contabili connessi alla presente deliberazione, il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con le stesse modalità di quella del provvedimento.

Visto l'esito della votazione e dato atto che il Sindaco e la consigliera Gaggia pur al loro posto non hanno partecipato alla votazione sull'immediata eseguibilità e che il Consigliere Trasatti rettifica il proprio voto da "*Astenuto*" a "*Favorevole*":

Presenti	31
Favorevoli	25
Contrari	3 (Spagnoli, Vitali, Girotti)
Astenuti	3 (Pascucci, Morroni, Malvatani)

Il Consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Comunale
F.to Avv. Pascali Giulio Cesare

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li,

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- ☐ Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- ☐ Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino